

In formato extralarge è festa in tutte le città **Mauri**: “Il segreto?” Nella spinta dal basso”

di Sara Chiappori

Dal centro ai quartieri periferici a Milano. L'anno scorso per la prima volta fuoricittà, a Cremona e Lodi, e ora per l'edizione numero tredici anche a Como, Monza e Pavia

Lontano lontano, oltre Milano. Geografia in espansione permanente, quella di Bookcity, il festival dei lettori e per i lettori che arriva praticamente ovunque. In città, dove è nato applicando da subito la filosofia della diffusione capillare, e ora anche fuori. L'anno scorso, la prima incursione in provincia, a Cremona e Lodi, da quest'anno, per l'edizione numero tredici il perimetro si allarga inglobando Como, Monza e Pavia. Non una forma di colonizzazione, al contrario «la dimostrazione della capacità di attivazione generata da Bookcity, manifestazione inclusiva che accoglie sollecitazioni e proposte che arrivano dal territorio», dice **Stefano Mauri**, presidente e ad del gruppo Gens, dal 2023 presidente di BCM. Tu chiamale, se vuoi, sinergie. A effetto propagazione e, in alcuni casi, compensazione. «Spesso in provincia la richiesta di cultura è più forte perché c'è meno offerta, l'ho verificato anche nella mia esperienza di editore». Da XL il formato sta diventando XXL, ma resta agile, perché la chiave è sempre la stessa: partecipazione. «Bookcity nasce con Pisapia, eletto sindaco sull'onda di una partecipazione impressionante della società civile, e prende forma grazie alle spinte dal basso come mobilitazione dei cittadini e delle cittadine intorno al libro e alla lettura».

CREMONA

L'anno scorso ha fatto da apripista portando Bookcity fuori Milano. È andata così bene che ora gli appuntamenti raddoppiano. «Da una quindicina sono diventati una trentina – conferma l'assessore alla cultura, Luca Burgazzi – è un dato interessante, ma, oltre i numeri, abbiamo lavorato sul senso. La collaborazione con BCM è legata a un progetto di riqualificazione urbana di un pezzo del centro storico con un'attenzione specifica alle nuove generazioni. Gli incontri sono pensati per ragionare intorno alla città». Dunque, il ciclo curato da Stefano BarTEZZAGHI, che ha trovato un titolo da par suo: “M'appare il mondo”, in cui si parlerà di cartografia con Luigi Farrauto, di mappe sociali con Giovanni Diamanti, di mappe letterarie con Lina Bolzoni, mentre con Matteo Caccia e l'indispensabile partecipazione dei cittadini si disegnerà un Atlante di piccole storie cremonesi. Attesi tra gli altri anche Carlo Cottarelli, con il libro *Dentro il palazzo* (Mondadori) ed Eva Cantarella con il suo *Contro Antigone* (Einaudi).

LODI

Anche Lodi conferma la collaborazione con BCM e squadrerà un pa-

linsesto articolato intorno ai nodi cruciali del tempo. A cominciare dall'AI, trattata nella sezione “Paesaggi digitali e artificiali”, in cui si segnala la presentazione del libro di Angelica Migliorisi e Luca Savioli *L'altro zio Sam* (Sole24ore), ovvero Sam Altman, padre di chatgpt. In linea con il tema Guerra e Pace, arrivano Paolo Di Paolo e Alessandro Gnocchi che rileggono Giovanni Comisso, Simonetta Casci con un libro su Gandhi (*Una vita per la non violenza*, Mimesis). A Lodi ci sarà anche **Sandro Veronesi**, con il suo *Settembre nero* (La nave di Teseo).

PAVIA

BCM si spinge per la prima volta a Pavia, dove la collaborazione con il Comune e il Collegio Ghislieri ha garantito un programma dove sfilano i big: Alessandro Piperno, protagonista dell'incontro *Classici di famiglia* con Giuseppe Antonelli, il premio Strega Donatella Di Pietrantonio (*L'età fragile*, Einaudi), il linguista Andrea Moro che rilegge l'*Iliade*.

COMO

Nuovo satellite anche Como che si



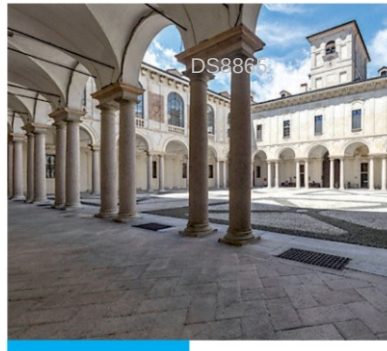
mobilità grazie all'associazione Parolario con incontri tra storia e geografia, letteratura e reportage. Tra gli altri, Nello Scavo con un racconto sullo Schindler ucraino, Volodymyr Sahaidak, il giornalista Marzio G. Mian con un viaggio in Russia, Siegmund Ginzberg, storica firma de l'Unità, con uno sguardo che, dal passato, interpreta il presente nel libro *Macellerie. Guerre atroci e paci ambigue* (Feltrinelli).

MONZA

Arruolata nella kermesse punta parecchio sui giovani lettori: alla narrazione per l'infanzia, ma anche a laboratori creativi e reading animati, è dedicata un'ampia finestra del programma che coinvolge biblioteche, cinema e teatri della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS8865



DS8865



Pavia
Con il Collegio Ghislieri partecipa per la prima volta. Sopra Cremona



“La richiesta di cultura è più forte in provincia perché c'è meno offerta”